DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL SEGRETARIO DELL'ONU ALLE DONNE ITALIANE

"Vi ringrazio a nome delle Nazioni Unite,,

Una lettera del signor Beniamino Cohen alla compagna Rossi, Presidente dell'U.D.I.

E' pervenuta alla compagna Maria Maddalena Rossi, Presidente dell'U.D.I., la seguente lettera del segretario generale aggiunto dell'O.N.U., Beniamino Cohen:

O.N.U. - Palazzo Chaillot - Parigi, 8 novembre — « Onorevole Presidente, il Segretario Generale delle Nazioni Unite, signor Trygve Lie, a causa di impegni precedentemente assunti con la Commissione Politica, non ha avuto la possibilità, con suo vivo dispiacere, di ricevere personalmente la delegazione delle Donne Italiane.

Alla mia persona è dunque toccato quest'onore, nella mia qualità di Segretario Generale aggiunto.

Ho quindi ricevuto dalle mani delle vostre Delegate i volumi sui quali sono apposte 3 milioni di firme di Donne Italiane in favore della pace, oltre ad una pergamena esprimente i loro voti.

Desidero sottolineare la viva emozione che ha caratterizzato la cerimonia, il cui carattere di fervore e di sincerità ci ha vivamente impressionati.

Vi ringrazio a nome delle Nazioni Unite e Vi prego di gradire, onorevole Presidente, l'espressione della mia distinta considerazione ».

La lettera non ha bisogno di commenti. Il primo contatto ufficiale dell'Italia con la Organizzazione delle Nazioni Unite si è avuto per un messaggio di pace delle donne italiane. Una organizzazione democratica, l'U.D.I., ha portato a Parigi, alla sede dell'O.N.U., la voce di tre milioni di donne italiane decise a difendere la pace e a lottare contro i fautori di guerra. La risposta di uno dei massimi rappresentanti della organizzazione mondiale è stata pronta e commossa: quale nessuno degli attuali uomini di Governo italiano era mai riuscito ad ottenere.

E' un fatto su cui è opportuno meditare.

Anche i professori di Milano denunciano gli scissionisti d.c.

Seguendo l'esempio dei professori medi di Roma, anche i professori di Milano hanno nei giorni scorsi, nel corso di una affollata assemblea, denunciato vivacemente il Comitato Direttivo di maggioranza democristiana che violando lo statuto del Sindacato, ha deciso di staccarsi dalla C.G.I.L. senza attendere la decisione del Congresso di categoria.

Anche i professori medi di Milano hanno quindi riaffermato la loro volontà di rimanere uniti a tutti gli altri lavoratori nella C.G.I.L.

Ripresa del lavoro al « Totocalcio » di Napoli

NAPOLI, 12 — A seguito di trattative in corso il Comitato promotore dei ricevitori del « Totocalcio » ha deciso la sospensione dello sciopero proclamato per gravi contrasti con la Direzione dell'organizzazione

III Congresso dei C. d. G.

Il Comitato Nazionale dei Consigli di Gestione, nella sua ultima sessione, ha esaminato la situazione dell'economia italiana, e le cause della depressione che questa attualmente attraversa.

Tale situazione si riassume nei seguenti fenomeni: contrazione della produzione, pauroso aumento della disoccupazione, minaccia di nuovi licenziamenti su vasta scala, compressione dei consumi fondamentali e crisi fra le piccole e medie imprese.

Di fronte a tale stato di cose ed alle lotte in corso in tutto il Paese da parte dei lavoratori per la difesa e lo sviluppo della produzione, il Comitato Nazionale ed i Comitati Territoriali e di Gruppo dei Consigli di Gestione, per assolvere ad una loro specifica responsabilità, convocano il III CONGRESSO NAZIONALE DEI CONSIGLI DI GESTIONE, affinchè possano esser pubblicamente dibattuti i problemi fondamentali dell'economia industriale italiana, e vengano definite le forme concrete per superare l'attuale fase di grave depressione.

Il Congresso si svolgerà a Torino il 18 e 19 dicembre 1948, col seguente ordine del giorno:

1) per una politica economica che garantisca lo sviluppo della produzione e dei mercati e la massima occupazione. Costi di produzione e licenziamenti;

2) la lotta dei lavoratori per il riconoscimento giuridico dei Consigli di Gestione;

3) statuto del Movimento dei Consigli di Gestione;

4) elezione del Comitato Nazionale e del Collegio dei Revisori.

Il Congresso sarà preparato da Congressi in corso nelle varie Regioni e da assemblee di fabbrica che procederanno anche alla designazione dei delegati.

Il Movimento dei Consigli di Gestione invita coloro che intendono contribuire alla soluzione dei problemi trattati nel Congresso, ed in particolare le organizzazioni sindacali, a dare il loro apporto alla preparazione ed ai lavori del Congresso, cui sono state invitate anche Delegazioni di Consigli di Gestione o Istituti analoghi di Paesi europei.

IL PROCESSO LO VERSO

Straziante lettera di Sofia Malatto

Un solo medico aveva capito che la povera donna era stata avvelenata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO, 12. — Il Presidente della Corte questa mattina non si era ancora disposto a suo agio sulla poltrona che domandava agli avvocati di parte civile: « Avete portato quella famosa lettera? » Il Presidente dott. Morra, autentico siciliano, scandisce la sua domanda e, accennando alla lettera, ha un tono dimesso e familiare. L'avvocato Viviani di parte civile, basso e petulante, si alza e mostra la lettera.

— « Allora, la leggiamo? — fa il presidente che prende con molta cautela il foglietto dalle mani dell'avv. Viviani.

La lettera è scritta su tre foglietti di carta bianca. I caratteri sono larghi, lunghi ed incerti. Sofia Malatto la scrisse pochi giorni prima di morire, dirigendola alla madre. Il presidente è lui stesso a leggerla: L'accento siciliano rende più reale il contenuto del documento. — « Mammuzza cara, — scriveva Sofia — perdonami se in questi ultimi mesi sono stata nervosa e cattiva con te. Stavo male. Sii forte e prega per l'anima mia. Addio ad Anna, che possa essere felice e possa vivere tranquilla. Addio ad Amedeo, alle piccole e che il Signore vi assista e vi aspetti quando anche per voi sarà scoccata l'ora. Non abbandonare e guida, per quello che puoi fare, le mie bambine. Vi bacio — Adorata figlia Sofia — 4 maggio 1945 ».

Sofia Malatto in questa lettera non parla di veleno, non accenna al marito, non conferma le gravi confidenze che ella avrebbe fatto alla madre, alla zia e ad una sua amica e che sono state portate in giudizio come precise accuse contro il dottor Lo Verso. Voleva ella perdonare il marito? Non si sa. Il documento verrà solo esaminato da un calligrafo per stabilirne l'identità.

Nella seconda parte dell'udienza continuano intanto le deposizioni dei più rinomati clinici di Palermo sulla malattia di Sofia Malatto. La diagnosi che essi fanno investe e precisa un fondamentale elemento del processo: La tossicosi mercuriale che costituisce la terribile prova di accusa contro il dott. Lo Verso non fu riscontrata che da un solo medico tra i tanti, dal professor Cusenza, attuale sindaco di Palermo, il quale visitò l'inferma nell'ultimo periodo della sua vita.

Interrogato, il prof. Cusenza dice: « Il quadro clinico dell'ammalata presentava i segni dell'avvelenamento con una tossicosi mercuriale. La fiala iniettata nel sangue della ammalata conteneva non siero ipertossico, ma mercurio ».

Come giudicò la malattia di sua moglie, il dott. Lo Verso? si domanda al teste.

— « Disse che aveva commesso un errore » — risponde il professor Cusenza.

Il prof. Scaglione — che successivamente viene a deporre — afferma che dopo aver visitato l'ammalata giudicò che si trattasse di tossicosi gravidica. « Consigliai così l'aborto per eliminare — egli dice — l'avvelenamento.

— « Interrompendo la gravidanza, si elimina l'avvelenamento? » si domanda al prof. Scaglione, come fu chiesto ieri ad un altro sanitario.

— « Generalmente sì, poichè si elimina l'avvelenatore: il feto » — dice il dottore.

Dal banco degli avvocati della difesa gli si chiede: « Il feto estratto era vivo? »

— « Era vivo ».

Ora — continua De Marsico — la siringa che provocò l'avvelenamento fu compiuta il 28 aprile. Il 5 maggio fu operata l'interruzione della gravidanza: il veleno era così poco potente e in così ridotta misura da non riuscire ad attraversare il filtro placentario? Ecco la questione ».

— « Tre siringhe di mercurio — dicono gli avvocati della difesa — avrebbero dovuto uccidere il feto e l'ammalata. Esso, invece, fu trovato vivo. Questo prova che la siringa — come afferma Lo Verso — fu una sola ».

Infine, vengono interrogati gli ultimi due sanitari, Zancla e Lombardi. Il prof. Zancla dice: « Era troppo tardi per fare una diagnosi. La signora era quasi moribonda: ma esclusi una tossicosi mercuriale anche io. Tuttavia, se mi avessero fatto pensare ad un avvelenamento mercuriale, la mia diagnosi sarebbe stata diversa ».

In altri termini, i medici, visitando la signora Malatto, non pensavano di trovarsi di fronte ad un caso anormale: Pensavamo ad un mercurio iniettato a scopo terapeutico e non a scopo assassino

MARIO SCHETTINI

Sulla riforma dei contratti agrari

(Continuazione dalla prima pagina)

rio che non tiene conto degli apporti di lavoro e di capitali del mezzadro e del concedente; ed è ingiusto per il concetto egualitario che lo ispira. Così pure nella colonia parziaria il progetto Segni interviene non già per stabilire criteri che portino ad un rinnovamento, ad un superamento di questo tipo di rapporto, bensì come un arbitro che decide in una situazione presunta immobile.

Il progetto parla di « equo affitto ». Cosa è l'« equo affitto »? Perchè non si parla, dunque, dell'« equa rendita »? E' assolutamente chiaro che se non si limita la rendita fondiaria, non si può parlare di « equo canone »: ogni canone sarà iniquo in regime di assoluta libertà dei redditieri.

Il progetto esclude la *partecipazione* dei lavoratori della terra alla direzione aziendale, tanto nelle aziende a salariati, quanto in quelle a mezzadria, come in quelle organizzate sul sistema della fattoria. La conclusione e la « ispirazione » previste nell'art. 10 e il Consiglio di Fattoria, i cui attributi sono indicati nell'art. 12, sono estranei, nello spirito e nella lettera, all'art 46 della Costituzione, che parla chiaramente di collaborazione alla *gestione delle aziende*.

Ho voluto indicare questi quattro punti, perchè essi sono caratteristici di un orientamento sulla riforma dei contratti agrari, nel quadro di una riforma agraria.

La quale deve avere come scopo di restringere, *e per giusta causa*, il potere economico e sociale della grande proprietà agricola e del capitalismo agrario, facendo più posto al lavoro, che è fondamento della Repubblica (art. 1, della Costituzione).

Tutto ciò è possibile spezzando vecchie leggi, usi, consuetudini, ideologie. Questo si deve volere e perseguire, se si vuol davvero rinnovare la nostra vecchia società. Se ci lasciamo impressionare dalle minacce della Confida e dagli ammonimenti dei suoi tecnici, stiamo freschi!

Einaudi in Piemonte

TORINO, 12. — Col direttissimo di Roma delle ore 10, che ha fatto sosta appositamente alla stazione di Moncalieri, è arrivato a Torino il Presidente della Repubblica, accompagnato dalla consorte. Il Presidente è quindi partito in macchina, per Dogliani.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico UESISA Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

Lin. 10 par. . Neretto tariffa doppia. concessionaria esclusiva

1 Occasioni L. 12

PELLICCERIE LAMAR sfilata di modelli pellicce pronte nella moda di Roma Parigi Londra New York Pagamento un anno senza anticipo senza interessi. La serietà della Casa LAMAR conosciuta nel mondo per una vera Casa artisticamente specialista di pellicce a offre la migliore garanzia per chi ne acquista le deliziose confezioni. LAMAR, Via S. Caterina da Siena 46 (Pie' di Marmo) primo piano Tel. 67.806

ATTENZIONE!!! Tutta l'Italia accorre alla grande vendita di « Modelli » delle Pellicceria MAPIL moda di tutto il mondo Code argentate L. 825, Volpi da L. 1800, Colli argentati da L. 3.600. Meravigliose pellicce da L. 12.000, Persiano da L. 110.000 Pagamenti 12 mesi senza interessi senza nessun anticipo. La proverbiale serietà della Ditta MAPIL è a garanzia che si offre MAPIL, Via Campo Marzio 69 primo piano Roma.

EBANISTERIA Giorgi e Simonelli piazza Cellimontani 19 Liquida camere letto pranzo armadi, guardaroba Visitateci per convincervi del prezzo e articolo Si ordinazione eseguisce qualsiasi lavoro

MACCHINE scrivere calcolatrici, vende ratealmente Ditta Pecoraro Muratte 87 (portici). Vendesi, cambio, affitto. Riparazioni (61.290).

NOLEGGIAMO addizionatrici, macchine scrivere 50 giornaliere, occasioni, missine Branetti 6 (Popolo).

ANNUNCI SANITARI

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11, 14-19

Leggete e diffondete
Rinascita

PELLICCERIE
LAMAR

PIANTE DA FRUTTO E ORNAMENTALI
OLIVI
VITI
INNESTATE E SELVATICHE AMERICANE
CATALOGO GRATIS
GRANDI VIVAI DI
MACCARESE
PIAZZALE STAZIONE OSTIENSE TELEF. 588613
Uffici in V. CRESCENZIO, 2 - ROMA. Tel. 32036

E' USCITA "ANTEPRIMA" RIVISTA INTERNAZIONALE
22 NAZIONI - 11 LINGUE
270 FOTO - 160 PAGINE - L. 150

Non trovandola dal vostro g.o nalato inviare vaglia di L. 160 ad « ANTEPRIMA », via Cernaia 23 - Roma.

DOPO LE CARICHE DELLA POLIZIA CONTRO PARTIGIANI E MUTILATI

Sciopero in tutta la regione di Parigi contro le violenze e gli arbitrî di Moch

Il governo sequestra l'Humanité che documenta l'aggressione ai Campi Elisi - Il Ministro degli Interni costretto a rilasciare gli arrestati - Dichiarazioni di Maurice Thorez a "l'Unità,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 12 — *Stamane alle cinque Moch ha ordinato il sequestro della* Humanité, *uscita con un'ampia cronaca degli incidenti di ieri ai Campi Elisi, che documentava la aggressione della polizia contro il corteo degli ex-combattenti e dei partigiani. Per la stessa ragione ieri sera il socialdemocratico ministro degli interni aveva fatto sequestrare il giornale* Ce Soir

*A mezzogiorno usciva una edizione straordinaria dell'*Humanité, *con una vibrata protesta contro il nuovo arbitrio di Moch: questa edizione è andata a ruba e la polizia non ha osato sequestrarla. Inoltre, di fronte alla indignazione popolare e alla protesta delle organizzazioni sindacali e democratiche, il ministro ha dovuto rimettere immediatamente in libertà gli arrestati di ieri.*

Appello del P. C.

Per domani, in tutta la regione di Parigi, è stato proclamato lo sciopero generale di protesta di 24 ore Contemporaneamente il Partito Comunista ha pubblicato un manifesto in cui si fa appello ai lavoratori perchè partecipino compatti ad una manifestazione di protesta

*Le ultime notizie sulla situazione parigina ci sono state date stasera all'*Humanité *da Maurice Thorez in occasione di un ricevimento offerto ai giornalisti stranieri accreditati all'ONU. Ecco quanto ci ha detto il Segretario del P. C. francese.*

*« Domani nessun giornale sarà pubblicato a Parigi per decisione unanime di tutti i tipografi e giornalisti dopo l'illegale sequestro dell'*Humanité *e di* Ce Soir. *L'avvocato dell'*Humanité *si è recato oggi dal questore di Parigi e gli ha chiesto di precisare le accuse e gli articoli di legge che dovrebbero giustificare il sequestro. Il questore non ha saputo che cosa rispondere perchè non c'è nessuna disposizione di legge che possa giustificarlo. Tutti i giornali di ieri sera e di stamane riportavano le stesse notizie dell'*Humanité *e di* Ce Soir *che si possono riassumere così: la polizia ha sparato contro gli ex-combattenti e il suo spiegamento ai Campi Elisi era offensivo. Non vi era infatti alcun motivo di proibire alle associazioni combattentistiche e delle vittime della guerra di commemorare l'11 novembre.*

*« Per questo — ha continuato Thorez — l'avvocato dell'*Humanité *ha informato il questore che il giornale gli invierà domani un usciere per notificargli un'azione giudiziaria per abuso di poteri e per chiedere il risarcimento dei danni. Stasera lo stesso questore ha dovuto rilasciare i due deputati comunisti Villon e l'Huillier, arbitrariamente arrestati ieri. Il compagno Villon è ancora all'ospedale per le ferite riportate.*

Regime da Inquisizione

« Il giudice istruttore — i due deputati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria — ha convocato oggi gli agenti che li hanno arrestati. Perchè li avete arrestati? — ha chiesto loro —. Hanno essi commesso atti di violenza? Vi hanno colpito? Incitavano la folla a ribellarsi alle autorità? No — hanno risposto gli interrogati — i due deputati avevano avvicinato ieri il Questore ai Campi Elisi per parlare con lui e raggiungere un accordo. Noi non avevamo nessuna intenzione di arrestarli. E' stato il questore stesso che ce lo ha ordinato.

« Il questore — ci ha detto poi il Segretario del P.C. francese — interpellato in proposito ha affermato di aver ordinato l'arresto dei due nostri compagni "a causa del loro spirito bellicoso", cioè non in base ad atti illegali da essi compiuti, bensì per le intenzioni che egli attribuiva loro. Il regime di Moch sta diventando simile alla Inquisizione spagnola: si tiene arrestati non già in base a violazioni della legge ma in base ad "intenzioni" attribuite dai ministri socialdemocratici. Costoro sono alla testa dell'offensiva reazionaria e cercano disperatamente di spezzare la ricostituita unità delle masse lavoratrici che reclamano un governo di unione democratica. Ma questa unità oggi è nuovamente in atto ».

Thorez ci ha poi parlato dello sciopero dei minatori, che continua compatto. Le cifre del governo sulla ripresa del lavoro — egli ha detto — sono false e non sono che un bluff per impressionare la popolazione e nascondere la debolezza dell'attuale regime di polizia. Anche se lo sciopero avrà termine con una vittoria parziale, esso ha messo in moto vastissimi strati della popolazione. Il movimento popolare è irresistibile. Tutti gli sforzi dei ministri socialdemocratici e reazionari sono condannati al fallimento. Lo sciopero generale di domani a Parigi, il primo nella capitale dopo la liberazione è il giudizio del popolo sul regime di fame, di terrore poliziesco e di preparazione alla guerra

LUIGI CAVALLO

Il delegato polacco denuncia i piani aggressivi degli S.U.

PARIGI, 12 — Il delegato americano al Comitato Politico dell'ONU, Osborn, ha tentato oggi di respingere le accuse mosse ieri agli Stati Uniti da Viscinski per i loro piani aggressivi ed ha attribuito l'attuale atteggiamento degli Stati Uniti al fatto che « i capi sovietici, dopo la guerra, hanno ripreso il linguaggio dei primi giorni della rivoluzione » Osborn ha poi detto che « non si può pretendere che gli Stati Uniti disarmino »

Immediatamente dopo Osborn, ha preso la parola il delegato polacco Katz Suchy, il quale ha dichiarato che il delegato americano « agisce come un avvocato di campagna che cerca di provare che i testimoni che depongono contro il suo cliente sono stati visti ubriachi per le strade cinque anni prima da suo nonno »

I fomentatori di una nuova guerra — ha proseguito il delegato polacco — stanno cercando di costringere il congresso a fornire loro i fondi necessari per finanziare i loro piani aggressivi Quanto alla tensione internazionale essa, secondo il delegato polacco, non è dovuta alla condotta sovietica ma piuttosto ai tentativi americani di riarmare la Germania.

Il criminale Tojo condannato a morte

TOKIO, 12. — La Corte internazionale che ha giudicato i responsabili delle guerre di aggressione scatenate dal Giappone ha condannato a morte quali criminali di guerra: Hideki Tojo, primo ministro nipponico durante il recente conflitto; l'ex primo ministro Koki Hirota; il generale Seishiro Itacaki, ex ministro della guerra; il generale Heiarok Kimura, ex capo di stato maggiore.

A NOME DI MILIONI DI INQUILINI

La C.G.I.L. presenta alla Camera la legge contro lo sblocco dei fitti

I grandi proprietari dovranno contribuire alla costituzione un fondo nazionale per l'incremento della ricostruzione edilizia

I compagni Di Vittorio e Santi per la CGIL e La Rocca, presidente dell'Associazione Inquilini, hanno presentato ieri alla presidenza della Camera il noto progetto sulla disciplina delle locazioni di cui abbiamo altre volte esposto le linee principali e per il quale si vanno raccogliendo in questi giorni, in numerose città italiane, migliaia e migliaia di firme di inquilini che lo appoggiano e sono decisi a sostenerlo.

Come è noto, i punti principali del progetto, che è stato reso noto integralmente ieri sera, sono:

1) blocco per 7 anni, e cioè fino al 31 dicembre 1955, delle locazioni, senza prestabilire fin da ora (come invece vorrebbe il progetto governativo) lo sblocco al termine di 7 anni;

2) gli eventuali aumenti da apportare ai canoni di affitto, dovrebbero essere esaminati e discussi volta per volta (mentre il progetto del Governo li fissa già fin da ora ogni anno nella misura del 50 per cento);

3) costituzione di un fondo nazionale a favore della piccola proprietà edilizia, prelevando i fondi dai canoni di affitto degli appartamenti, uffici o negozi di lusso.

Sul progetto governativo intanto è cominciata la discussione presso la Commissione per la Giustizia, ieri a Montecitorio. Hanno preso la parola tra gli altri i compagni Capalozza (PCI), Ferrandi (PSI) e La Rocca (PCI). La discussione proseguirà oggi.

La C.G.I.L. per i concorsi alle cattedre scolastiche

La Segreteria della C.G.I.L., interpretando le esigenze dei partecipanti ai concorsi per il conseguimento di cattedre nelle scuole ed istituti di istruzione media, ha richiesto al Ministro della Pubblica Istruzione che vengano accolte le seguenti proposte: 1) pubblicazione preventiva della tabella di valutazione dei titoli con criterio unico per tutti i concorsi, senza alcun potere discrezionale da parte delle commissioni: 2) pubblicazione dell'elenco di tutti i candidati col voto riportato nella prova scritta; 3) applicazione della legge, secondo la quale le prove orali dei concorsi si potranno svolgere alla presenza del pubblico; 4) immediata comunicazione, da parte della commissione, della valutazione delle prove orali ai candidati.

Questo ultimo provvedimento dovrebbe applicarsi ai concorsi che attualmente si stanno espletando.

Questa sera intanto avrà luogo a Roma una assemblea dei professori fuori ruolo.

Il convegno nazionale dell'UDI a Firenze

FIRENZE, 12. — E' qui giunta l'onorevole Maria Maddalena Rossi, presidente nazionale dell'U.D.I., accompagnata dalla segretaria nazionale on. Rosetta Longo. L'on. Rossi presiederà domani e dopodomani il convegno nazionale dell'U.D.I. al quale parteciperanno le delegate di tutte le province italiane. Il convegno discuterà le funzioni ed i compiti dell'U.D.I. ed esaminerà le prospettive di lavoro dell'organizzazione in relazione alla situazione politica attuale.

Interrotta da una frana la ferrovia Calabro-Lucana

REGGIO CALABRIA, 12 — Il maltempo imperverso su tutta la zona ionica della nostra provincia provocando danni la cui entità completa ancora non è dato conoscere.

A causa delle abbondanti piogge le acque del torrente Galizzi sono straripate presso l'abitato di Gioiosa Marina allagando la contrada Sant'Anna. Ad oltre 5 milioni di lire ammontano i soli danni arrecati da tale straripamento all'abitazione di Sant'Anna e alle campagne viciniori. Una frana ha interrotto la ferrovia calabro-lucana sul tratto Mammola-Gioiosa e di conseguenza il traffico su questa linea è stato sospeso.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Un prestito di 70 miliardi coprirà i vuoti del Fondo lire

Dissensi nel governo per i contratti agrari

Ieri l'on. Tremelloni, all'uscita del Consiglio dei Ministri ha cercato di smentire la notizia pubblicata dall'« Unità » sulla decisione del governo di stampare 92 miliardi di carta moneta per colmare i vuoti delle casse del Fondo Lire ed effettuare i lavori pubblici ordinati da Zellerbach per mascherare il piano di licenziamenti

Siamo oggi in grado di precisare la nostra informazione annunciando che il ministro del Tesoro ha approntato un disegno di legge che autorizza la emissione di un prestito obbligazionario IRI per l'importo di 70 miliardi. Le somme raccolte con tale prestito saranno destinate ai lavori pubblici in sostituzione del Fondo Lire.

Viene così pienamente confermata l'inconsistenza del Fondo Lire rivelata da « l'Unità » fin dall'altro ieri

L'autorizzazione ad emettere il nuovo prestito verrà data nella prossima seduta del Consiglio che si terrà mercoledì.

Ieri frattanto, dopo 12 ore di discussioni, protrattesi in tre sedute, il Consiglio dei Ministri ha approvato i criteri informatori del progetto Segni sulla riforma dei contratti agrari.

Una commissione formata dai rappresentanti dei partiti che formano la coalizione governativa: Grassi, Saragat, Piccioni, Pacciardi e il proponente Segni, procederà a modificazioni del progetto sulla base dei risultati emersi dalla lunga discussione e per conciliare i violenti dissensi manifestatisi

Il progetto Segni ha subito varie critiche da parte dei ministri liberali Grassi e Giovannini i quali rappresentano gli interessi della corrente più reazionaria della Confida, e molti rilievi da Piccioni, Scelba e Merzagora Una difesa d'ufficio del progetto Segni è stata fatta da Saragat e da Pacciardi

Il punto più dibattuto è stato lo art. 2, relativo alle disdette. Secondo informazioni di fonte governativa il ministro Segni avrebbe accettato di esaminare la proposta avanzata da qualche suo collega secondo la quale, in caso di disdetta non per giustificata causa, sarà pagata una indennità al mezzadro o all'affittuario.

La riforma tributaria chiesta dai coltivatori diretti

Il Comitato direttivo dell'Associazione coltivatori diretti (aderente alla Confederterra), ha riconfermato la urgente necessità della riforma tributaria e in particolare l'esigenza di una radicale riforma del sistema di accertamento della ricchezza mobile per l'affittanza agraria, e della esenzione dall'I.G.E. per gli atti economici dei piccoli produttori.

Il Comitato direttivo ha richiesto misure di assistenza tecnica e creditizia per Consorzi e Cooperative. Il Comitato direttivo infine, ha eletto i membri della Segreteria nelle persone di Galli, Bigi, Rossi.

DISAVVENTURE DELLA TERZA FORZA

Senatore saragattiano in Pretura per molestie dell'amante settantenne

Una storia che risale a molti anni fa - 700 lire non rivalutate - Le ombrellate della donna che era stata tradita

PESARO, 12 — Particolari assai piccanti sulle disavventure erotiche di un maturo senatore saragattiano sono venuti alla luce durante un processo svoltosi alla nostra Pretura.

La vicenda di cui è protagonista il senatore Giuseppe Filippini ha inizio molti anni fa e precisamente nel 1911, quando il parlamentare, allora sufficientemente giovane per permetterselo, iniziò una stretta relazione con la signora Giuseppina Gili, ora settantunenne, allora un po' più matura di lui, ma egualmente piacente e simpatica.

La relazione o, per meglio dire l'intima convivenza fu duratura E così dal 1911 si arriva al 1933. Dopo più di venti anni di fedeltà, il Filippini si sentì stanco e si decise a dare alla Gili il cosidetto « benservito ». Ma la Gili non fu dello stesso avviso ed iniziò il procedimento legale per ottenere almeno gli alimenti. Naturalmente perdette la causa, non essendo la legittima consorte del Filippini, ma questi, preso da uno scrupolo di coscienza, oppure sperando di mettere a tacere l'esigente amante, le fissò un'appannaggio mensile di 700 lire.

Nel 1933 settecento lire potevano ancora essere una somma non disprezzabile. Ma non lo sono più quando si arriva al 1947.

Fu così che la donna chiese la rivalutazione del suo assegno. La richiesta era in fondo più che giustificata, anche per il fatto che il Filippini si apprestava ad occupare un posto di un certo qual rilievo nell'arengo politico regionale.

Forse fatto forte di questa sua crescente autorità il Filippini si irrigidì. « Settecento lire » — disse — prendere o lasciare! Cominciò allora una vita impossibile per lui. Nei momenti più impensati, quando magari stava trattando con un amico influente per la sua carriera, la settantunenne si presentava e lo ricopriva di contumelie. Una volta sopraggiunse alle sue spalle proprio in un momento delicato e gli sottrasse una borsa piena di documenti. Un'altra volta, addirittura, lo prese ad ombrellate in mezzo ad una piazza.

Esasperato, travolto, prossimo al collasso, il maturo senatore si decise: non aumentò l'assegno, ma denunciò la settantunenne per violenza continuata.

La Pretura, esaminati con compiaciuta benevolenza i fatti, ha dichiarato non doversi procedere per difetto di querela! Il senatore Filippini non dorme ancora sonni tranquilli.

Raggiunto il contratto dei lavoratori del cuoio

Si è concluso nei giorni scorsi a Milano con la relativa firma, il contratto collettivo di lavoro per i dipendenti delle aziende manufattiere della Pelle e del Cuoio.

LA DITTA CESARE UBOLDI DI MILANO
Ferramenta - Utensileria
Macchine utensili
HA INAUGURATO
la sua fornitissima Filiale di Roma
al Corso Vittorio Emanuele, 154-156-158 - Tel. 55.641

SPI
TUTTA LA MIGLIORE STAMPA INTERNAZIONALE E' A VOSTRA DISPOSIZIONE TRAMITE IL
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
le Vostre inserzioni possono essere pubblicate su quotidiani di importanza mondiale e lette da milioni di persone. RICORDATE che un solo avviso inserito sui giornali appropriato può procurarVi una notevole massa di affari
Preventivi e programmi gratis per ogni forma di pubblicità
Rivolgersi alla S.P.I.:
Sede di ROMA: Via Parlamento, 9
Tel. 61.372 — 63.964 — 684.093
Sede di MILANO: Piazza degli Affari 4
Succursali e Agenzie SPI in tutta Italia

RICHARD GINORI
IGEA S. p. A.
PORCELLANE - TERRAGLIE - CRISTALLI - ARTICOLI DA REGALO - APPARECCHI IDRAULICI SANITARI
A NAPOLI HA RIAPERTO
i locali nell'antica Sede
VIA G. VERDI angolo VIA S. BRIGIDA

MAPIL pellicceria

SETTIMANA DI PROPAGANDA DELLA LANA
"la MONTANARA,,
A L. 450 L'ETTOGRAMMO
RICHIEDETELA AL VOSTRO FORNITORE